

Piano di Sviluppo delle infrastrutture 2023

Roma, 23 Novembre 2023

e-distribuzione

Piano di Sviluppo delle infrastrutture 2023

Relatori

e-distribuzione



Riccardo Vailati

Piani degli Investimenti e Qualità dell'Infrastruttura
Energia ARERA



Juan Ortiz Noval

Responsabile Sviluppo Rete Italia
E-Distribuzione



Mariangela Di Napoli

Responsabile Regolatorio Reti Italia
Enel



Fabio Cazzato

Responsabile Analisi Rete e Identificazione Soluzioni
E-Distribuzione



Laura Montanari

Responsabile PMO Fibra Ottica e Mobilità Elettrica
E-Distribuzione



Simone Ferrero

Responsabile Gestione tecnica connessioni
E-Distribuzione



Alessio Marcelli

Responsabile Pianificazione Rete
E-Distribuzione



Leonardo Padovano

Responsabile Sviluppo Nuove Opportunità
E-Distribuzione

Agenda

e-distribuzione

01

Introduzione

02

Piano di sviluppo 2023

03

Prossimi passi e Q&A

Agenda

e-distribuzione

01

Introduzione

02

Piano di sviluppo 2023

03

Prossimi passi e Q&A

Struttura organizzativa e consistenze di rete

e-distribuzione

Struttura organizzativa E-Distribuzione



Consistenze di rete 2022



1.786

Cabine Primarie

111 GVA

Trasformazione AT/MT



361.775

km Linee MT



584

Centri Satellite



803.337

km Linee BT



450.477

Cabine Secondarie

87 GVA

Trasformazione MT/BT



151.760

Telecontrolli MT

Verso la transizione energetica: priorità e leve strategiche e-distribuzione

FLESSIBILITA'

Incremento della **flessibilità della rete** mediante la **digitalizzazione delle infrastrutture**, per abilitare la **gestione evoluta delle risorse distribuite** e **nuovi servizi** per il sistema e per gli operatori di mercato

CAMBIAMENTO CLIMATICO E RESILIENZA

Incremento della **Resilienza della rete** finalizzato alla **riduzione dei rischi** legati ad **eventi estremi** dovuti al **cambiamento climatico**

INTEGRAZIONE GENERAZIONE DISTRIBUITA

Potenziamento e sviluppo dell'infrastruttura AT/MT per **incremento Hosting Capacity** della rete di distribuzione finalizzato alla **connessione di impianti da fonti rinnovabili**



SMART GRID

Implementazione **Smart Grid** tramite installazione di **sensoristica diffusa**, **automazione avanzata** e **utilizzo algoritmi AI** per la **manutenzione predittiva**, con impatto positivo sulla **qualità del servizio**

ELETTRIFICAZIONE DEI CONSUMI

Potenziamento e sviluppo della rete finalizzati all'**elettificazione dei consumi finali**, per favorire l'**efficienza energetica** e lo sviluppo della **mobilità elettrica**

E-Distribuzione coglie come opportunità le nuove sfide poste dal contesto energetico e si pone come abilitatore e acceleratore della transizione energetica

Agenda

e-distribuzione

01

Introduzione

02

Piano di sviluppo 2023

03

Prossimi passi e Q&A

Piano di Sviluppo 2023

Struttura e contenuti

e-distribuzione

Contenuti

Il Piano di Sviluppo descrive gli interventi di maggiore rilievo per le attività di sviluppo della rete elettrica di distribuzione

Strutturato in 7 capitoli con focus sull'Addendum dedicato al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Struttura della rete di e-distribuzione

cap. 01

Scenari evolutivi del Sistema elettrico

cap. 02

Principali esigenze di sviluppo impianti

cap. 03

Principali interventi

cap. 04

Risultati attesi

cap. 05

Appendice

cap. 06

Addendum PNRR

cap. 07

Principali novità

Scenario evolutivo delle infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica

Metodologia di individuazione degli interventi

Interventi per compensazione energia reattiva

Metodologia di stima dei costi

Progetti Pilota Flessibilità della rete

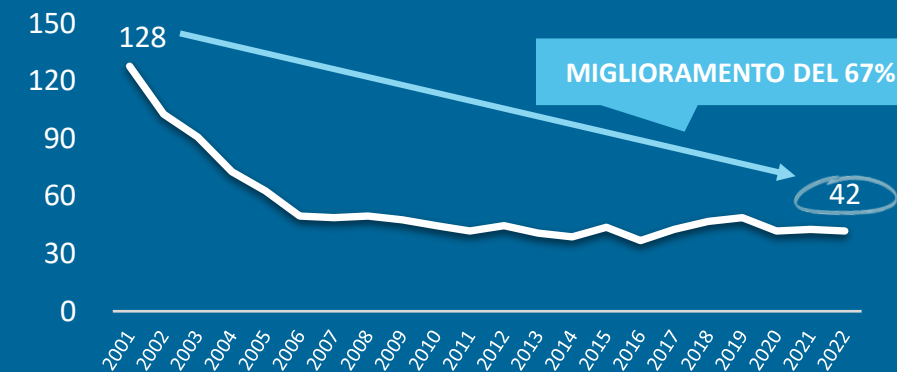
Addendum PNRR

E-Distribuzione prosegue con la pianificazione di investimenti mirati al fine di rendere la propria rete sempre più resiliente, sicura, flessibile e intelligente



Qualità del servizio

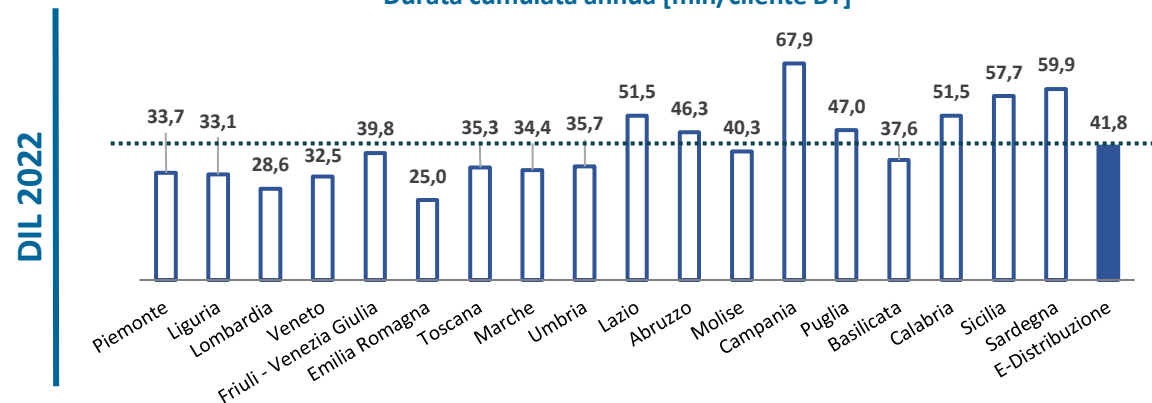
TREND STORICO DIL



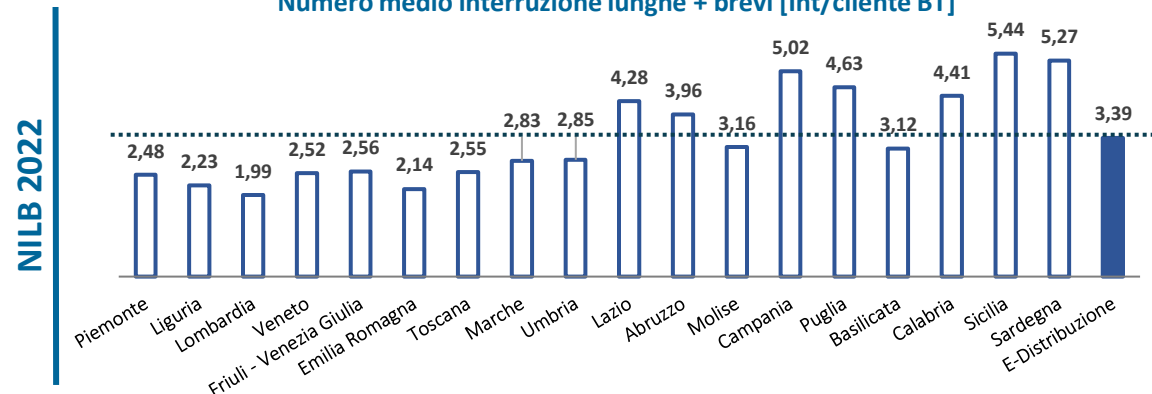
TIPOLOGIE DI INTERVENTO

- realizzazione di nuove linee MT, anche mediante la costruzione di nuove Cabine Primarie o centri satellite, con impatto sulla struttura delle reti AT e MT
- sostituzione di componenti della rete MT aventi caratteristiche tecniche non più adeguate
- incremento del grado di telecontrollo e/o automazione della rete

Durata cumulata annua [min/cliente BT]



Numero medio interruzione lunghe + brevi [Int/cliente BT]



Miglioramento continuo della qualità del servizio con riduzione del gap Nord-Sud, in particolare a partire dal 2020 con il nuovo Piano Qualità (riduzione 2022 vs media 2018-19 del 14% sul DIL, del 10% sul NILB e del 19% sulla deviazione std)

Resilienza della rete elettrica

FATTORI DI RISCHIO



Manicotto di ghiaccio (MaG)

Formazione uno **strato di neve e ghiaccio sui conduttori aerei**, che, con il suo peso, sollecita la tenuta del conduttore e del sostegno, **causandone la rottura**



Caduta Piante (CaP)

Rappresenta, in presenza di **forti raffiche di vento**, uno dei maggiori fattori di **rischio per le linee aeree** in area boschiva e/o montana



Ondate di Calore (OdC)

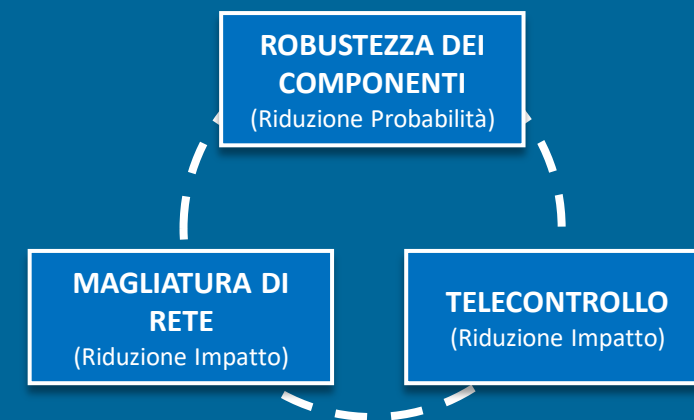
Alte temperature che causano il peggioramento dello scambio termico fra cavi e terreno con **incremento della probabilità di guasto**



Rischio Idrogeologico

Il fenomeno è legato ad **allagamenti dovuti a piogge particolarmente intense o alluvioni e frane**

SOLUZIONI TECNICHE



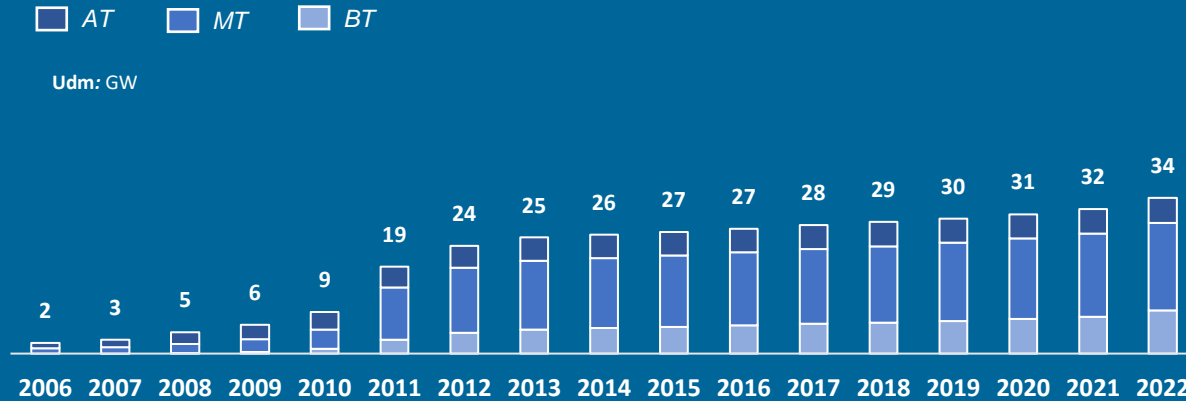
INVESTIMENTI E PIANI RESILIENZA



La **resilienza della rete** è un elemento centrale nel nuovo scenario energetico e climatico. L'incremento del livello di resilienza della rete elettrica rappresenta una delle **principali sfide della transizione energetica**

Integrazione fonti rinnovabili

TREND POTENZA INSTALLATA



~1,2 mln

Impianti produttori connessi al 2022

+200 k

Incremento rispetto al 2021

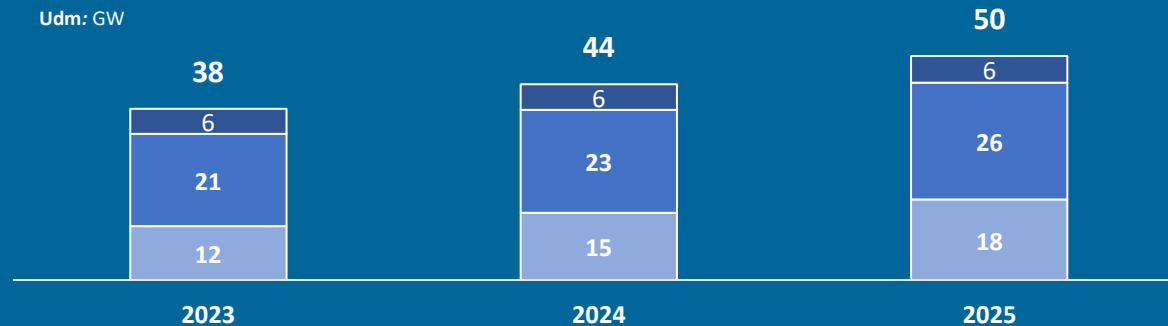
~34 GW

Potenza impianti produttori connessi al 2022

+2,3 GW

Incremento rispetto al 2021

PREVISIONE POTENZA
INSTALLATA 2023-2025



Sistemi di accumulo BT

Lo scenario elettrico sta evolvendo verso una crescente diffusione di impianti di generazione da fonti energetiche rinnovabili integrati con sistemi di accumulo (prosumer storage), e di sistemi di accumulo stand-alone

+141.525

Sistemi di accumulo BT connessi nel solo 2022 (+355% vs 2021)

~1,4 GW

Potenza dei sistemi di accumulo BT complessiva

È prevedibile una conferma del **trend in crescita** del 2022 anche **negli anni 2023-2025**

Integrazione fonti rinnovabili

Percentuale sezioni AT/MT con inversione del flusso verso RTN

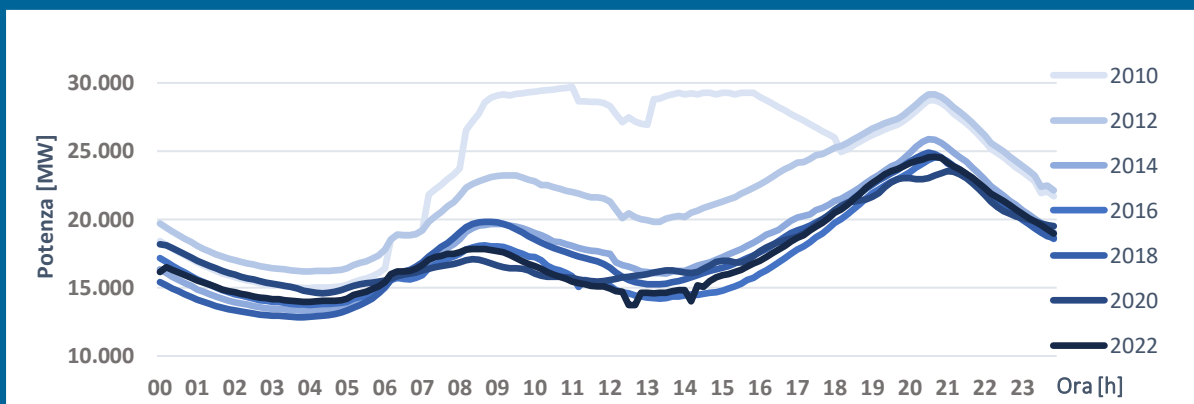
32%

rispetto al 9% del 2010 (tempo inversione flusso ≥ 7 ore mensili)

23%

rispetto al 7% del 2010 (tempo inversione flusso ≥ 36 ore mensili)

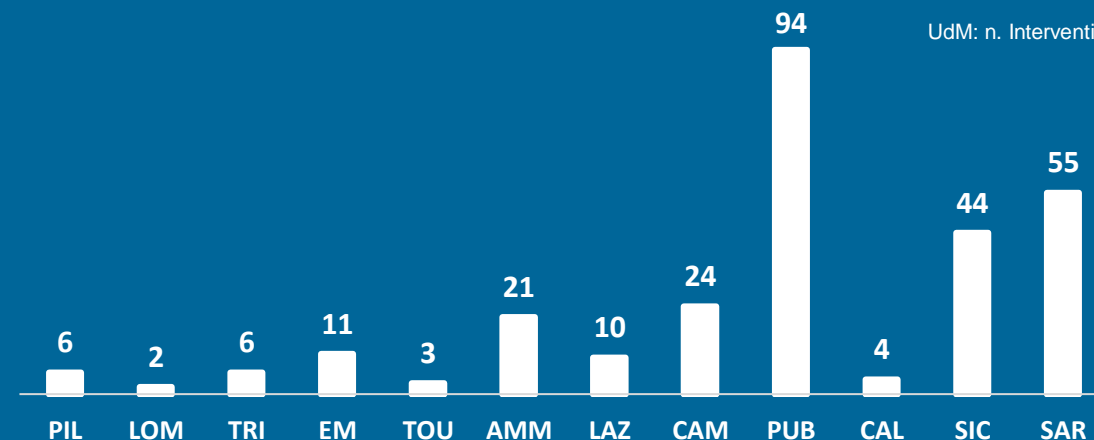
Storico annuale andamento scambio flussi RTN



Nuovi Impianti primari con richiesta di connessione alla RTN*

L'incremento delle richieste di connessione comporta la necessità di pianificare **nuovi impianti primari** dedicati prevalentemente alla connessione dei produttori

281 STMG formalizzate



Le **connessioni di impianti di produzione** da fonti rinnovabili **sulle reti MT e BT** hanno un importante impatto sull'esercizio della rete e comportano la necessità di pianificare interventi infrastrutturali per accogliere le nuove richieste

Elettificazione dei consumi

Scenari Terna/Snam 2022 in accordo con il FIT-FOR-55 (FF55)



Emissioni CO₂
al 2030



Fabbisogno Elettrico
nazionale al 2030

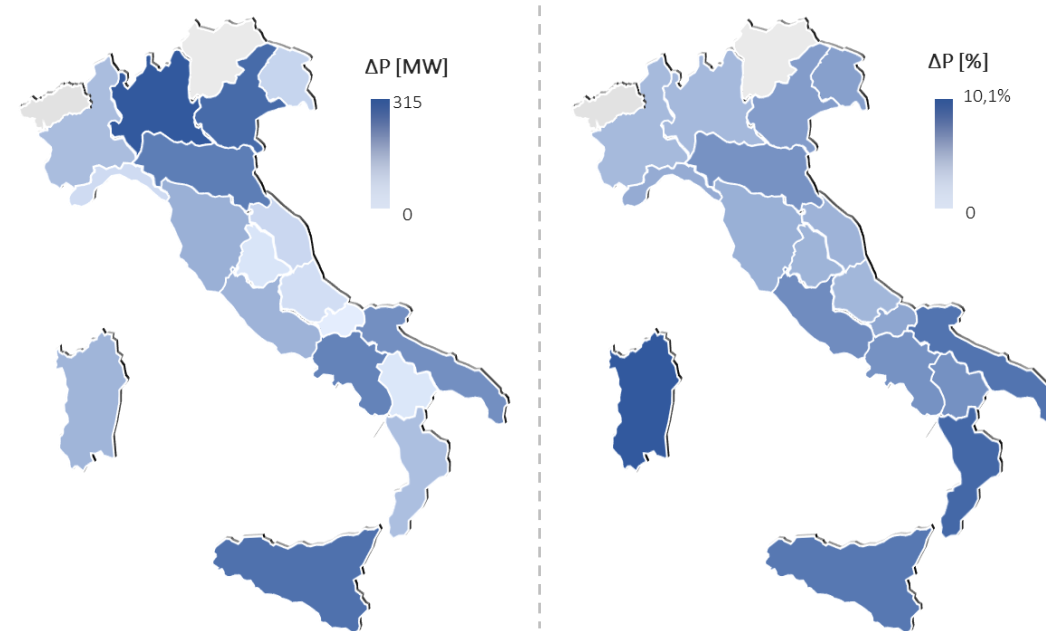


Fabbisogno Elettrico
2030 vs 2019

Driver per valutazione impatto degli scenari sulla rete

- Dati storici di potenza massima regionale
- Stime sullo sviluppo dell'infrastruttura destinata alla mobilità elettrica per ricarica pubblica e per ricarica privata da scenari
- Impatto delle pompe di calore
- Stima variazione PIL partendo da dati storici (*fonte ISTAT*)

Stima incremento potenza massima al 2025 vs 2022



Al **2025** si stima un **incremento** della **potenza massima** che dovrà gestire la rete elettrica per la progressiva elettrificazione dei consumi a livello nazionale

Integrazione mobilità elettrica

Focus punti di ricarica BT 2022 vs 2021

+52%

Numero di richieste di
connessione pubbliche BT

+30%

Potenza media richiesta per
connessione pubblica BT

Focus punti di ricarica MT 2022 vs 2021

+103%

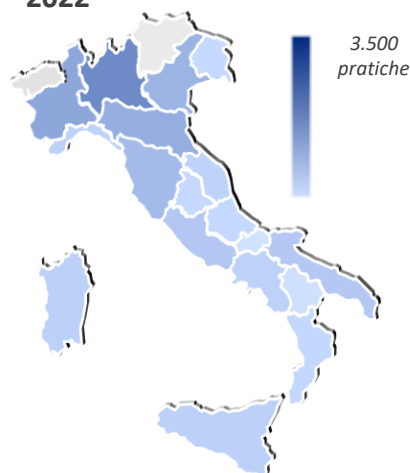
Numero di richieste di
connessione pubbliche MT

+18%

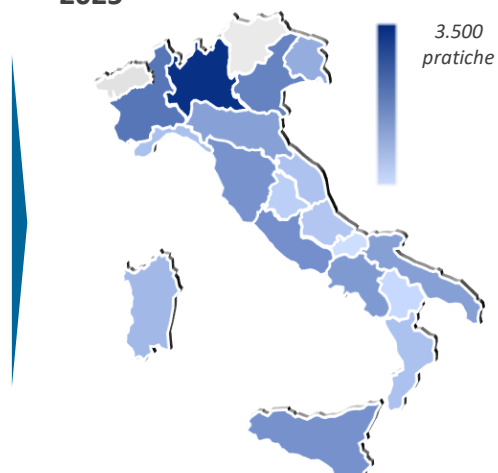
Potenza media richiesta per
connessione pubblica MT

Dettaglio previsione BT 2025 vs 2022

2022



2025

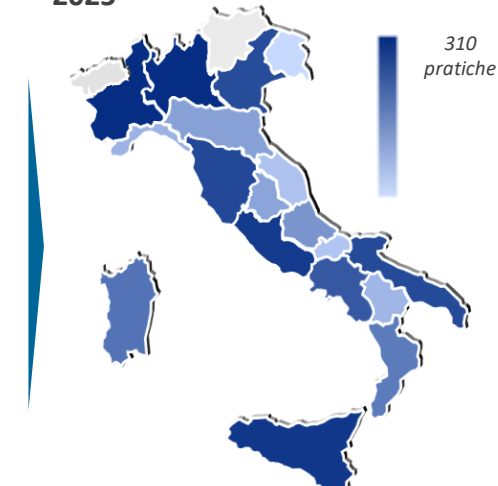


Dettaglio previsione MT 2025 vs 2022

2022



2025



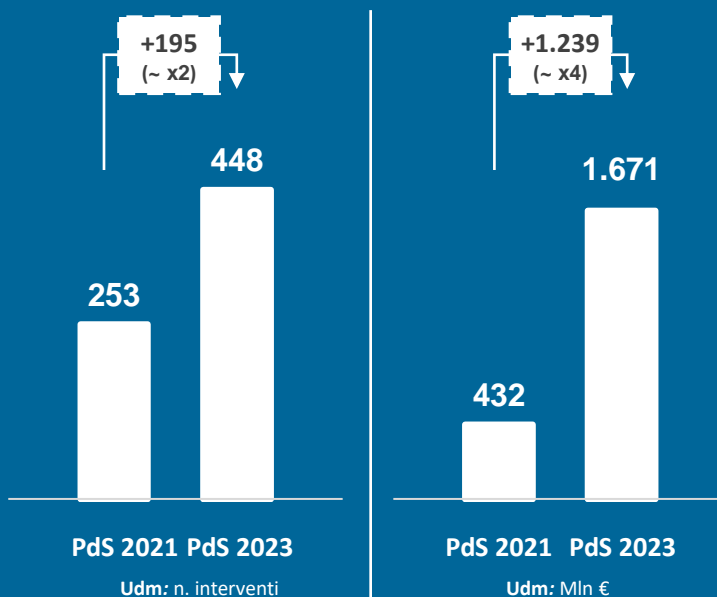
Al **2025** si prevede un incremento di **1.570 MW di potenza installata per l'infrastruttura di ricarica elettrica** con oltre **14.400 nuove connessioni** previste rispetto al 2022

Investimenti programmati per livello di tensione

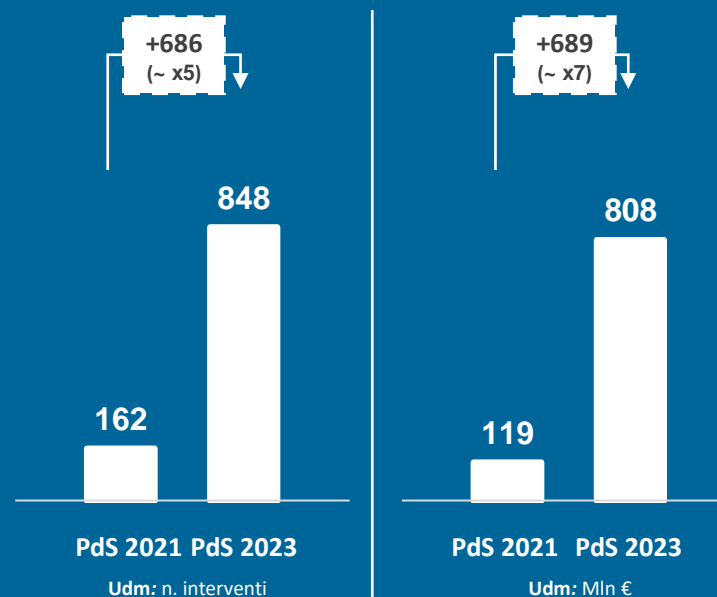
Allegato 1 e Allegato 2 (Interventi con importo > 500k€)



INTERVENTI AT¹

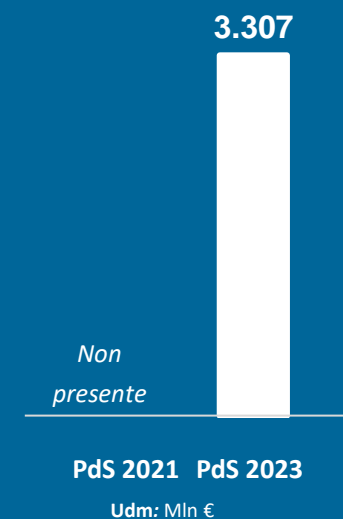


INTERVENTI MT¹



INTERVENTI BT²

Gli interventi sulla rete BT non assumono singolarmente rilevanza economica tale da comportare un'evidenza puntuale nei piani di sviluppo



Le principali finalità degli interventi previsti nel piano sono l'adeguamento al carico, il miglioramento della qualità del servizio, l'incremento di resilienza e la connessioni dei clienti

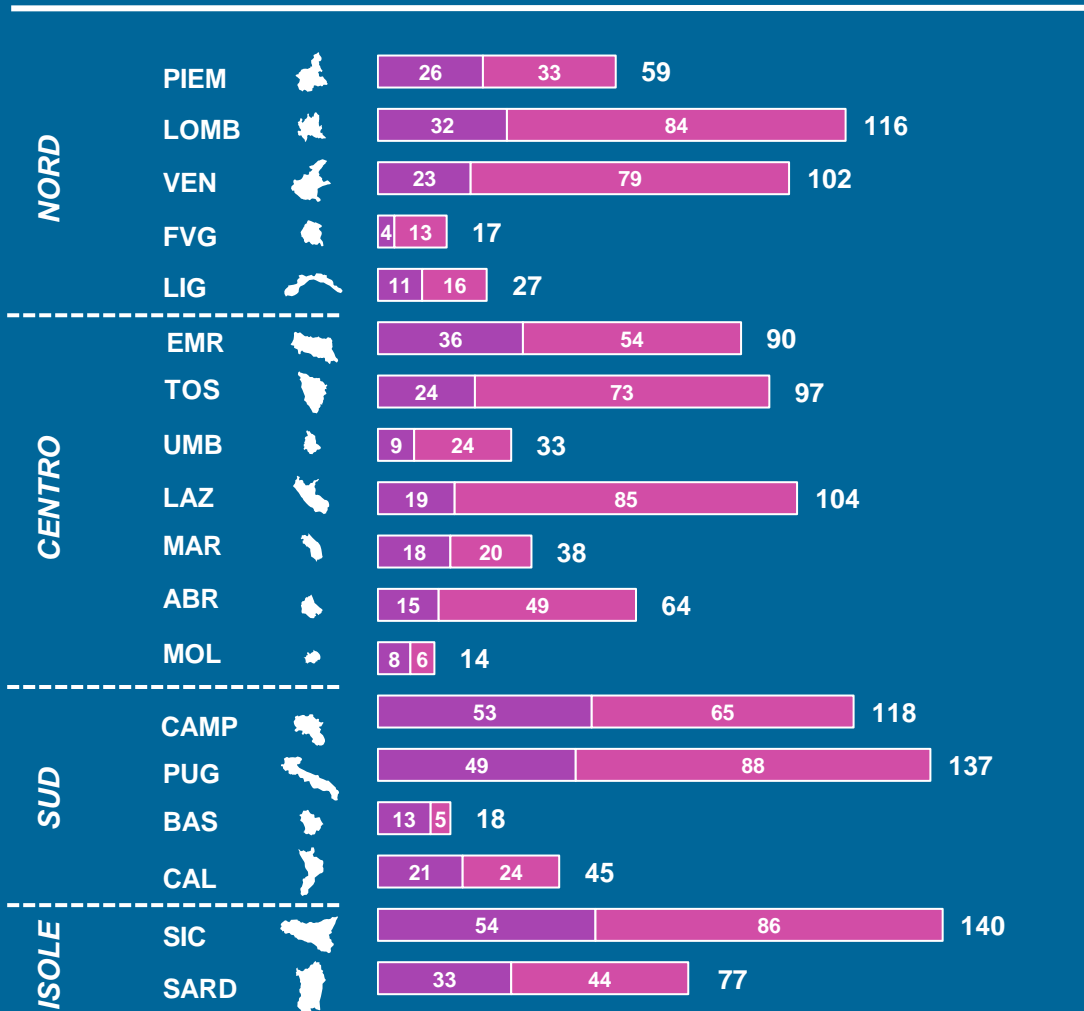
1) Interventi con importo > 500k€

2) La descrizione degli interventi programmati su rete BT è una novità del PdS 23 rispetto alla precedente versione del PdS

Focus interventi AT e MT per Regione

Allegato 1 e Allegato 2 (Interventi con importo > 500k€)

N. INTERVENTI AT E MT



Alta Tensione Media Tensione

HEATMAP INVESTIMENTI AT [€]



HEATMAP INVESTIMENTI MT [€]



Progetti di innovazione tecnologica sulla rete elettrica

e-distribuzione



OBIETTIVO



CONTENUTI

DSO 4.0 - Digital Network

Sistema di comunicazione affidabile e resiliente

Rilegatura in fibra ottica e automazione rete

Piano Qualità

Miglioramento performance di rete, con riferimento agli indicatori NILB e DIL

Potenziamento struttura rete, incremento telecontrollo e automazione

Smart meter

Migliore gestione rete e maggiore programmabilità volumi in prelievo e immissione

Installazione dei contatori di ultima generazione

Telecontrollo delle Cabine Primarie

Telecontrollo e monitoraggio cabine primarie

Upgrade sistemi di comunicazione con installazione di componenti di telecontrollo centrali e periferici

Smart Grid e Smart Cities

Sviluppo di reti di distribuzione e reti di comunicazione per garantire una migliore efficienza e sostenibilità nella gestione dell'infrastruttura

Sviluppo e potenziamento dell'infrastruttura di rete elettrica con potenziamento contestuale della comunicazione a banda larga e della digitalizzazione e automazione di rete

L'innovazione tecnologica costituisce una leva di **miglioramento delle performance** ed è fondamentale per la definizione e implementazione di nuovi modelli di rete, in grado di integrare le risorse distribuite massimizzando i benefici per i clienti e per il sistema elettrico nel suo complesso

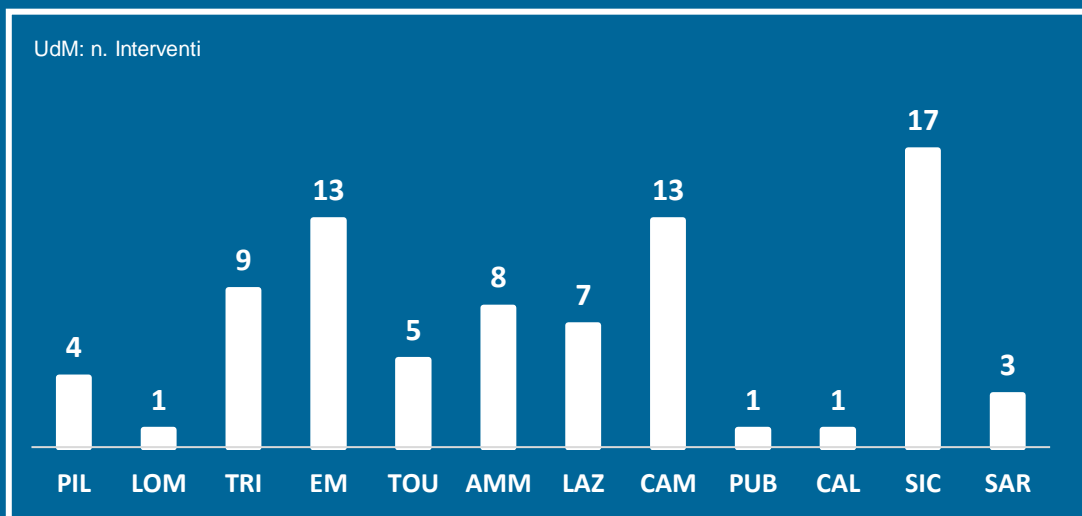
Coordinamenti con Terna per adeguamento di impianti AT

Necessità di adeguare gli impianti AT di E-Distribuzione per esigenze della RTN



82 interventi coordinati con Terna*

Distribuzione interventi per AOR



Tipologie di interventi

- **Nuovi stalli AT** per sviluppi della RTN
- **Riclassamenti**
- **Adeguamento sistemi di protezione** in CP
- **Adeguamento componenti AT** in CP



Compensazione energia reattiva

Analisi tecniche per ottimizzare la pianificazione degli interventi ritenuti necessari per la gestione degli scambi di energia reattiva fra le due reti per ottemperare alla *delibera ARERA 712/2022/R/eel*

Al fine di **garantire una rete elettrica stabile, sicura e resiliente**, è fondamentale una **stretta sinergia** e un **continuo coordinamento** tra **DSO** e **Terna**

Servizi di Flessibilità - Il Progetto pilota 'EDGE'

Delibera ARERA n.365/23

CONTESTO

Il progetto pilota «EDGE» riguarda servizi forniti dagli utenti della rete con variazione della potenza di generazione e/o consumo, in risposta alla richiesta del distributore. Tali servizi – il cui approvvigionamento è previsto dalla Direttiva UE 944/2019 sul mercato elettrico - sono funzionali alla risoluzione congestioni e alla regolazione della tensione

OBIETTIVO

Sperimentare le soluzioni regolatorie più appropriate per l'approvvigionamento e la remunerazione dei servizi ancillari locali in Italia, valutandone anche costi e benefici reali

CONTENUTI

- Identificazione e **previsione del fabbisogno** dei servizi ancillari locali
- Soluzioni per l'approvvigionamento dei servizi (mercato a termine tramite piattaforma terza)
- Definizione dei requisiti tecnici per la qualifica delle utenze

PORZIONI DI RETE E GARE 2024

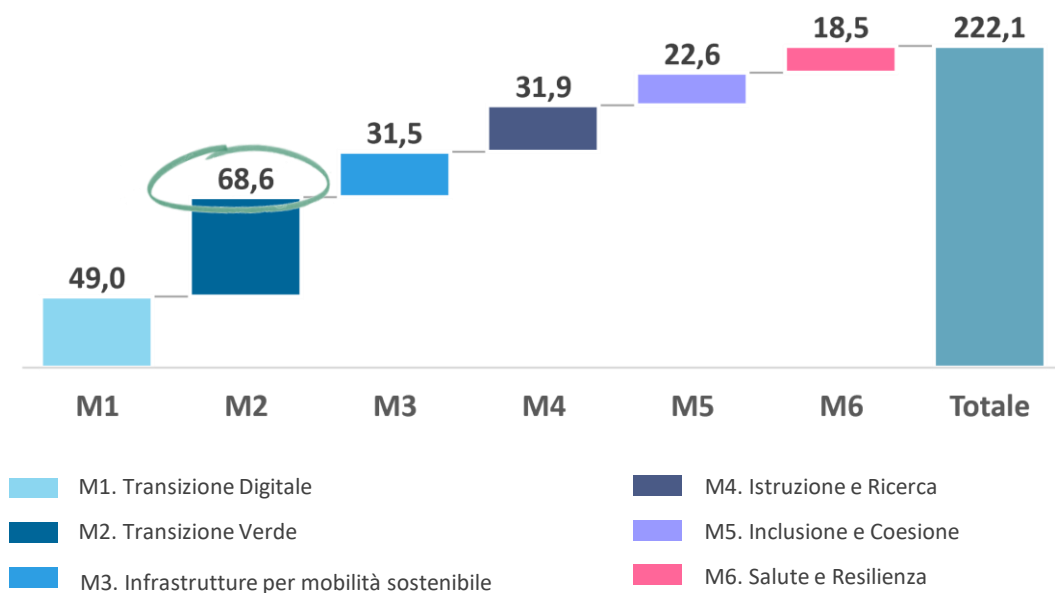


Sulla base dei risultati della sperimentazione sarà possibile determinare **costi e benefici dei servizi** e compararli con quelli degli **investimenti strutturali**

PNRR - Quadro generale: Introduzione al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

RIPARTIZIONE VOLUME FINANZIAMENTO PER MISSIONE

Udm: Mld €



DETTAGLIO COMPONENTI M2. TRANSIZIONE VERDE



M2C1 – ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA

6.45
Mld€



M2C2 – ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITA' SOSTENIBILE

25.18
Mld€



M2C3 – EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

21.92
Mld€



M2C4 – TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

15.06
Mld€

M2C2.2



M2C2.2.1 Investimento 1 Rafforzamento Smart Grid

M2C2.2.2 Investimento 2 Interventi su resilienza climatica delle reti

Nell'ambito dello strumento di ripresa economica **Next Generation EU**, l'Italia ha presentato alla Commissione europea un programma di investimenti denominato **Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)** con finanziamenti pari a **222 Mld €** complessivi

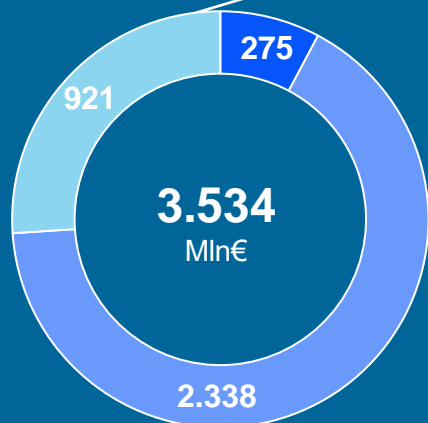
PNRR - Obiettivi e Scadenze

INVESTIMENTI	VOLUME ECONOMICO	OBIETTIVI	SCADENZE
M2C2.2.1 Rafforzamento Smart Grid	HOSTING CAPACITY 1 Mld €	Aumento di almeno 1.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile	DICEMBRE 2024
	ELETTRIFICAZIONE 2,61 Mld €	Aumento di almeno ulteriori 3.000 MW della capacità di rete per la distribuzione di energia rinnovabile	
M2C2.2.2 Interventi su Resilienza climatica delle reti	RESILIENZA DSO – 0,35 Mld€ TSO – 0.15 Mld€	Elettificazione dei consumi energetici di almeno 1,5 milioni di abitanti	GIUGNO 2026
		Miglioramento della resilienza di almeno 2.500 km di rete del sistema elettrico per i DSO	

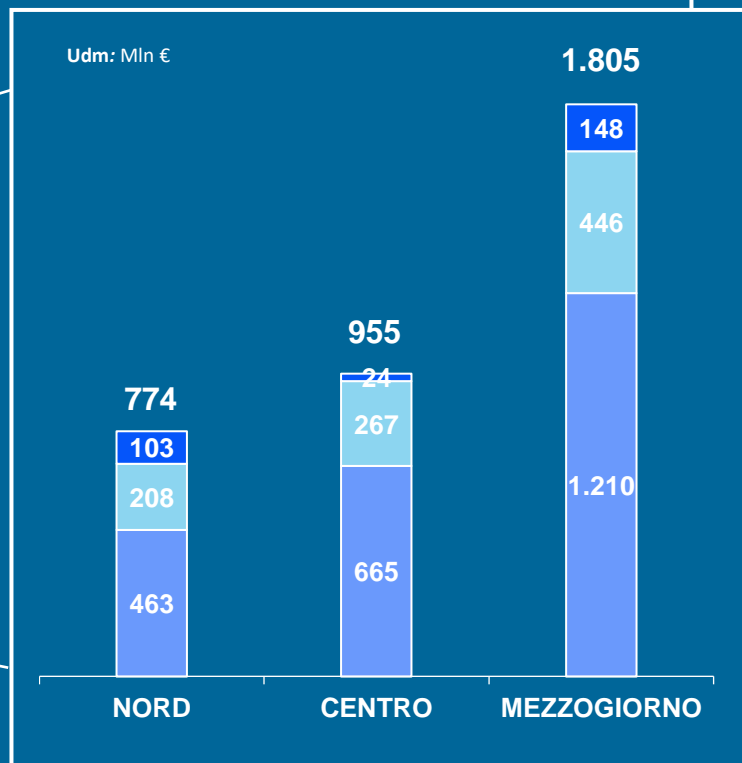
PNRR - Totale Progetti ammessi a finanziamento

e-distribuzione

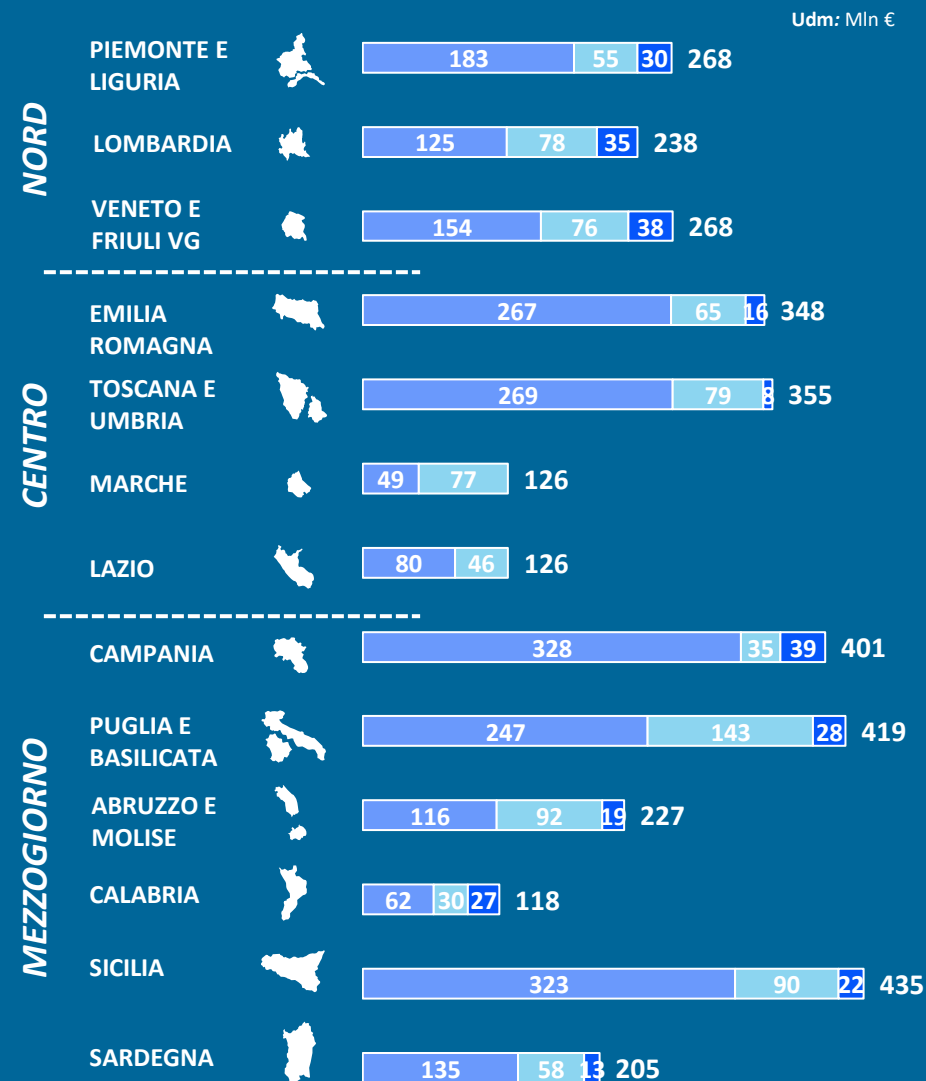
FINANZIAMENTI PER STREAM



FINANZIAMENTI PER AREA GEOGRAFICA MASE



FINANZIAMENTO PER PROGETTO



ELETTRIFICAZIONE DEI CONSUMI



HOSTING CAPACITY



RESILIENZA

PNRR - Tipologia di intervento per Smart Grid e Resilienza

INTERVENTI PROGETTI SMART GRID

Interventi AT/MT
• Realizzazione di nuova CP nativa «smart»
• Potenziamento di CP esistente, smartizzazione (intera CP) e/o interventi su quadri esistenti
• Ampliamento di CP esistente, smartizzazione (intera CP) e/o interventi su quadri esistenti
• Smartizzazione di CP esistenti

Interventi MT/BT
• Realizzazione/potenziamento linee MT
• Smartizzazione dei CSAT
• Smartizzazione di CS esistenti
• Potenziamento/ampliamento di CS esistenti e anche la smartizzazione*
• Realizzazione di nuove CS native «smart»*
• Realizzazione/potenziamento rete BT*

INTERVENTI PROGETTI RESILIENZA



Manicotto di ghiaccio (MaG)

Sostituzione del conduttore nudo con cavo aereo elicord o cavo interrato su tutti i rami MT individuati su una linea MT



Caduta Piante (CaP)

Sostituzione del conduttore nudo con cavo aereo elicord o cavo interrato su tutti i rami MT individuati su una linea MT



Ondate di Calore (OdC)

Realizzazione di nuove trasversali in cavo interrato su un festone

CONSISTENZE PNRR

Tipologie intervento	Consistenze
Nuove Cabine Primarie «smart»	110 [n.]
Potenziamento/Ampliamento Cabine Primarie esistenti	~130 [n.]
Nuove Cabine Secondarie «smart»/Ampliamenti CS esistenti	~ 2.400 [n.]
Potenziamento Cabine Secondarie esistenti	~ 12.700 [n.]
Nuove e Rifacimenti Linee MT/BT	~ 10.300 [km]

*Per i soli interventi dello stream Elettrificazione dei consumi

Agenda

e-distribuzione

01

Introduzione

02

Piano di sviluppo 2023

03

Prossimi passi e Q&A

OSSERVAZIONI / RICHIESTE

Segnalazioni/richieste di **connessione/potenziamento** (ad es. per nuovi punti di ricarica dei veicoli elettrici)

Tecnologie/Dispositivi: Osservazioni/Domande relative a casi specifici di utilizzo per alcuni dispositivi



Contatore 2G → estrazione in BT dei dati ad es. tramite procedure/interfacce «API»

Possibilità di interfaccia con sistemi per identificazione guasti (ad es. **ARGO, ALBERT, INDY**)

RISPOSTE e-distribuzione

E' necessario formalizzare la richiesta (per IDR >100kW, scrivendo una PEC a «e-distribuzione@pec.e-distribuzione.it»). Nel contempo la segnalazione è stata anticipata all'unità competente

Prendiamo in carico le domande e forniamo dettagli sui casi specifici (esempi sotto)



Una delle funzionalità abilitate dal nuovo contatore Open Meter è il canale di comunicazione **Chain 2** che opera su onde convogliate (PLC-C) e collega il contatore intelligente con i Dispositivi Utente (DU), apparati di domotica disponibili sul mercato, in conformità con quanto richiesto da ARERA

Per maggiori informazioni visita il portale E-distribuzione <https://www.e-distribuzione.it/open-meter/chain-2.html>

Si tratta di dispositivi orientati all'esercizio della Rete che non sono stati pensati per comunicare informazioni verso l'esterno

Q&A

Le eventuali osservazioni al Piano di Sviluppo dovranno essere inviate entro il 24/11/2023, data di conclusione della consultazione pubblica, compilando il form presente sul sito web e inviandolo a PianoDiSviluppo2023@e-distribuzione.com



Sezione domande e risposte

1/2

e-distribuzione

OSSERVAZIONI / RICHIESTE

1

Q: Nelle previsioni di incremento di domanda regionale di potenza al 2025 non sono menzionati esplicitamente gli impatti che potrebbero derivare dall'elettificazione dei porti (banchine portuali). Sono stati inclusi?

2

Q: Relativamente allo sviluppo della mobilità elettrica, sono stati previsti gli investimenti in ambito PNRR per le aree di servizio extraurbano con Anas e MASE, per autostrade con AISCAT e per i concessionari insieme al MIT? Sono previsti gli sviluppi dei nodi di logistica per l'elettificazione di furgoni e camion, in collaborazione con le Regioni e le rappresentanze di interporti e porti? Infine, sono previste alcune aree per hub di ricarica nei Comuni che sappiano fornire in anticipo le location?

RISPOSTE e-distribuzione

A: La stima è stata effettuata con riferimento solamente agli anni 2023-2025, pertanto non tiene conto degli incrementi di potenza riferiti all'elettificazione delle banchine portuali previste dopo il 2025. In ogni caso, stiamo lavorando ad iniziative sull'elettificazione dei porti che comporteranno aumenti di potenza che saranno considerati negli scenari del futuro Piano di sviluppo, sulla base delle effettive richieste di connessione pervenute.

A: Come considerazione preliminare, segnaliamo che i volumi previsti a Piano fanno riferimento alle connessioni per infrastrutture di ricarica e non ai singoli punti di ricarica, che di norma sono ben più di uno per connessione. Le previsioni al 2025 sono state formulate a partire da studi di settore, in particolare da quelli del Politecnico, dai report disponibili (Motus-e) e dalle informazioni puntuali derivanti da finanziamenti pubblici, con elaborazioni a nostra cura anche in relazione alle richieste a noi già pervenute. In particolare, nelle analisi di scenario è considerato il PNRR, i cui effetti abbiamo però previsto operino in parte anche oltre il 2025 (si veda ad esempio il bando per aree extraurbane, che alla data di pubblicazione del Piano di Sviluppo 2023 non era stato ancora aggiudicato). Oltre al PNRR, sono stati considerati altri sviluppi strutturati, come quello delle ricariche autostradali. Infine, una quota significativa delle previsioni è legata all'ordinario sviluppo delle iniziative non finanziate, sostenuto dal mercato dei veicoli elettrici che auspichiamo possa crescere. A questo riguardo, segnaliamo che nel 2023 in Italia ogni 100 veicoli elettrici ci sono circa 20 punti di ricarica, mentre in altri Paesi europei come Germania o Francia se ne contano solo circa 10

Sezione domande e risposte

2/2

e-distribuzione

OSSERVAZIONI / RICHIESTE

3

Q: Sarebbe possibile integrare la sezione dei “Risultati attesi” del Piano di sviluppo con alcune informazioni quantitative? Ad esempio, a seguito degli interventi prospettati in ambito qualità, il DIL e NILB di quanto migliorerebbero?

4

Q: Nella presentazione avete fatto cenno anche a interventi sulle cabine primarie per "adeguamento componenti" (oltre all'adeguamento di alcuni sistemi di protezione). Per componenti, si intendono componenti limitanti la portata in corrente in linee AT e quindi di fatto spesso la maggiore integrazione e sbottigliamento di fonti rinnovabili. Se non è già fatto, possono essere indicati gli incrementi di capacità (medi oppure range) come primissima indicazione dell'aumento di hosting capacity AT?

RISPOSTE e-distribuzione

A: Per il futuro proveremo ad includere queste informazioni tenendo conto che si tratterebbe sempre di stime di massima, in quanto fortemente impattate dall'attuale contesto di cambiamento climatico, a livello di singolo anno e singola regione. A seguito della prossima delibera sarà necessario rivedere e ottimizzare gli investimenti in qualità, con conseguente stima dei risultati attesi.

A: Gli interventi sulle cabine primarie per "adeguamento componenti" riguardano gli adeguamenti dei componenti AT diversi dalle protezioni. Si tratta in generale di interventi che non implicano un aumento della corrente transitante (ad esempio: esigenze di adeguamento stallo AT per passaggio dell'ingresso linea in cavo). Altra tipologia di interventi è costituita dalla rimozione di elementi limitanti, consentendo l'eliminazione di strozzature. Per dare una valutazione quantitativa dell'aumento di Hosting Capacity si valuterà nel prossimo PdS di dare maggior dettaglio e di effettuare stime, in sinergia con Terna, al fine di definire l'upgrade di potenza transitabile a seguito di questa tipologia di interventi. Si specifica infatti che nel PdS 2023 gli 82 interventi citati nominativamente nell'allegato 5 sono riferiti a nuovi stalli linea AT e riclassamenti di impianti AT mentre le altre tipologie di lavori, di entità più modesta, non sono citati nominativamente (essendo inferiori alla soglia di 500 k€).

Prossimi passi

e-distribuzione



- 🔄 **Pubblicazione del Piano di Sviluppo 2023 entro il 30 Novembre**, al termine della consultazione pubblica
- 🔄 **In continuità con il Piano di Sviluppo 2023**, l'Addendum Resilienza sarà pubblicato nei primi mesi del 2024
- 🔄 **Avvio VI periodo regolatorio per output regulation**
- 🔄 **Avvio della nuova regolazione** per obiettivi di spesa e servizi (Approccio integrato ROSS)
- 🔄 **Avvio attività propedeutiche** alla redazione del Piano di Sviluppo 2025

«**Garantire**, sia in termini di qualità che di quantità, **lo sviluppo dell'infrastruttura di distribuzione nazionale, a supporto dello sviluppo socio-economico dell'Italia è il principale obiettivo del Piano**, segnalando l'accelerazione nel percorso di evoluzione tecnologico/industriale con progetti basati sull'innovazione tecnologica»

e-distribuzione